

18 Ottobre 2016

La Cena Sospesa regala i primi 200 pasti

Consegnata alla Caritas la teca con i fondi raccolti nella serata di presentazione all'ex monastero di Astino. Sino a fine marzo si possono fare donazioni nei ristoranti ASCOM che partecipano all'iniziativa e sostenere le famiglie in difficoltà



Da sinistra: Andrea Lombardini, don Claudio Visconti, Marco Bertoli, Oscar Fusini

Ha scelto una data fortemente simbolica, il 17 ottobre, Giornata mondiale per l'eradicazione della povertà, il Rotary Città Alta per consegnare la prima teca con i fondi raccolti da "Cena Sospesa", l'iniziativa che permette di trasformare una serata al ristorante in un gesto di solidarietà per chi ne ha bisogno.

Prendendo ispirazione dalla tradizione napoletana del "caffè sospeso", che vuole che il cliente paghi un espresso in più da offrire ad uno sconosciuto, e da un'analoga esperienza avviata con successo a Milano dalla Caritas Ambrosiana nell'anno dell'Expo, il progetto raccoglie donazioni che saranno convertite in ticket restaurant da distribuire a persone e famiglie della Bergamasca in difficoltà economica.

La prima cena sospesa si è tenuta ad Astino con la presentazione dell'iniziativa alla presenza del sindaco del Comune di Bergamo, che patrocina l'iniziativa, Giorgio Gori e di Benedetta Parodi, madrina che in prima persona sostiene il progetto. Nell'occasione sono stati raccolti quasi 2mila euro, consegnati nelle mani di Don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana, in un incontro nella sede di Ascom Confcommercio Bergamo, che ha sposato appieno l'operazione coinvolgendo i ristoratori associati. Il gesto si traduce, quindi, nei primi 200 buoni pasto del valore di 10 euro che saranno assegnati a chi vive in una situazione di disagio economico e sociale.

Attualmente i ristoranti che partecipano, in città e in provincia, sono 34. In ognuno si troverà sul proprio tavolo una cartellina che racconta l'iniziativa e una piccola busta. Dopo la cena si può lasciare una donazione di qualunque importo per garantire una pasto a chi non se lo può permettere. È sufficiente anche solo un euro. Le buste inserite nelle teche vengono consegnate dai volontari alla Caritas Bergamo e le donazioni sono trasformate in buoni pasto, senza alcuna
fondo diocesano di solidarietà "Famiglia e Lavoro".



«I nostri ristoratori hanno capito immediatamente l'importanza di

questa iniziativa – ha commentato **Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo** – e il loro ruolo nel coinvolgere la comunità. Oggi la povertà è più diffusa di quando immaginiamo e dare un supporto alle famiglie per riprendersi è fondamentale».

Anche UBI Banca Popolare di Bergamo, L'Eco di Bergamo e Confindustria Bergamo, si sono fatti attori e sostenitori del progetto. «Il senso del Rotary è quello di diffondere il valore del servizio nei confronti della collettività – ha dichiarato **Marco Bertoli, presidente del Rotary Club Bergamo Città Alta** – e questa iniziativa ci consente di costruire una rete virtuosa di soggetti in grado di trasformare un piccolo gesto in una grande iniziativa di solidarietà. La nostra cena si tramuta così in un pasto per chi ha bisogno: è la dimostrazione di come un momento di convivialità semplice e abitudinario possa divenire un atto di attenzione nei confronti degli altri, con la giusta discrezione. Consegnare la prima teca a Caritas è per noi un grande orgoglio perché vuol dire che l'iniziativa sta incominciando a dare i primi frutti».

«Bergamo è una città sensibile alla povertà, a chi ha bisogno – ha aggiunto **don Claudio Visconti** – già "l'Amatriciana" per i terremotati sul Sentierone aveva portato all'attenzione dei bergamaschi come con una cena si può essere vicini a

<https://www.larassegna.it/la-cena-sospesa-regala-i-primi-200-pasti/>

chi ha bisogno. Questa iniziativa è un'altra prova di solidarietà, verso la nostra città, perché già sul nostro territorio ci sono molte situazioni di povertà, famiglie che non hanno il pasto garantito».

Oggi il testimone viene passato nelle mani di tutti i bergamaschi perché siano partecipi attivi di questa iniziativa, che si concluderà alla fine di marzo 2017. I ristoratori che vogliono unirsi al progetto solidale possono farlo mandando un'email all'Ascom (info@ascombg.it) o al Rotary Città Alta (info@rotbgalta.org)

Ecco chi partecipa

(per aggiornamenti <http://cenasospesa.caritasambrosiana.it/bergamo/>)

In città

- Al Bacio
- All'Ancora
- Osteria Al Gigianca
- Arlecchino
- Byron
- Il Circolino
- Da Franco
- Gennaro e Pia
- Grotta Azzurra
- Da Mimmo

In provincia

- Tranquilla - Algua
- Ristorante pizzeria Giardino - Almé
- Frosio - Almé
- Bellaria - Almenno San Salvatore
- Caffè dell'Angolo - Azzano San Paolo
- Villa Cavour - Bottanuco
- La Vacherie - Brusaporto
- Amalfitano - Calcinante
- Dimora storica Tre Re - Caravaggio
- Trattoria del Sole - Fiorano al Serio
- Al Vigneto - Grumello del Monte
- Trattoria Bolognini - Mapello
- La Caprese - Mozzo
- La Rotonda di Bacco - Roncola San Bernardo
- Ristorante Posta - Sant'Omobono Terme
- Il Giardinetto - Scanzorosciate
- Franco - Seriate
- Della Torre - Trescore Balneario
- Al Santuario - Treviglio
- Papillon - Torre Boldone
- Al Santuario - Urgnano

La Rassegna

<https://www.larassegna.it/la-cena-sospesa-regala-i-primi-200-pasti/>

- Antica Osteria Il Forno – Valbrenbilla
- Trota – Valbrenbilla
- Cadei – Villongo